



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 22 LUGLIO 2019 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN DOMENICO TOMEI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
COSTI MARIA	Presente	REBECCHI MAURIZIA	Presente
LUGLI STEFANO	Presente	RUBBIANI MARCO	Assente
MAGNANI SIMONA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente	ZANIBONI MONJA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 47
ORDINE DEL GIORNO SUL RIORDINO DELLE PROVINCE

Oggetto:
ORDINE DEL GIORNO SUL RIORDINO DELLE PROVINCE.

Il Presidente, anche in qualità di Presidente regionale dell'UPI, presenta il documento a sostegno dell'azione dell'UPI nei confronti del Governo che di seguito si riporta:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

CONSIDERANDO PRIORITARIA

La necessità e urgenza di riportare le Province allo stato originariamente loro attribuito quale Ente costituzionalmente previsto.

VISTO

Il Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle Città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato Città e operativo dal gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE

Per quanto attiene le Province, le questioni chiave che UPI ha posto al tavolo sono: funzioni fondamentali di area vasta ben definite; organi politici pienamente riconosciuti e legittimati; una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

RICHIAMATO

Il messaggio del Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella, alla XXXIV Assemblea Generale dell'UPI, il quale ha sottolineato che “permane l'esigenza di presidiare adeguatamente funzioni di delicata e impegnativa rilevanza per la vita dei territori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, che impattano direttamente su diritti primari delle persone, quali istruzione, mobilità, sicurezza” e come fra gli obiettivi del tavolo istituito di recente presso la Conferenza Stato-Città – “potrà essere valutata la coerenza del quadro legislativo vigente, anche riguardo all'allocazione delle funzioni e delle risorse necessarie per il loro esercizio, nonché alla legittimazione degli organi elettivi”.

SOTTOLINEATA

L'importanza che rivestono le Province, istituzioni chiave per la coesione e il governo dei territori e attraverso cui sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. Servizi che sono diritti inalienabili che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l'erogazione ottimale.

SOTTOLINEANDO CHE

Svilire istituzioni della Repubblica non fa che indebolire il legame tra i cittadini e le istituzioni, minandone la fiducia al punto da scoraggiare la partecipazione stessa al processo democratico.

CHIEDIAMO AL GOVERNO

- Di considerare le Province quali istituzioni costitutive della Repubblica, con un ruolo e attribuzioni peculiari nel sistema Paese.
- Di proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali che rispetto alla governance, poiché presentano limiti che hanno causato instabilità e incertezze a danno esclusivo delle comunità e dei territori.
- Di porre fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo alle Province piena agibilità e autonomia, così da potere permettere l'erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi.
- Di considerare le Province quali enti strategici per il rilancio dello sviluppo del territorio, sia permettendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio.

CHIEDIAMO AL PARLAMENTO

- Di avviare immediatamente un dibattito costruttivo sul futuro delle Province, rifiutando qualunque implicazione di tipo propagandistico, nel pieno rispetto delle istituzioni.
- Di assicurare nella prossima Legge di Bilancio interventi tali da garantire ai territori e alle comunità risorse per i servizi essenziali assegnati alle Province, nel rispetto dei diritti dei cittadini che noi Amministratori rappresentiamo.

A questo scopo sottoscriviamo questo ordine del giorno e chiediamo ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Modena di fare altrettanto, al Presidente della nostra Provincia di trasmettere questo atto, a sostegno all'azione dell'UPI, alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la nostra posizione.

Chiediamo inoltre all'UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell'Interno.

Il Consigliere Platis chiede se l'iniziativa è dell'UPI nazionale e precisa che il gruppo voterà a favore condividendone le finalità pur avendo una visione diversa in merito alle premesse dello stesso.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente ribadisce che l'iniziativa è dell'UPI nazionale e pone ai voti, per alzata di mano, il presente Ordine del Giorno che viene approvato all'unanimità come segue:

PRESENTI	n.	11
FAVOREVOLI	n.	11

Il Presidente ringrazia il Consiglio anche a nome dell'UPI.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO